

L'analisi Il male oscuro delle banche

Si interroga sul male oscuro che sembra attraversare oggi gli istituti di credito Ernesto Preatoni in "Non regalatemi una banca. Salvo che", edito da Rubbettino. Sembra non avere dubbi l'imprenditore, artefice di una serie geniali intuizioni proprio attraverso l'acquisizione e la successiva vendita di alcuni tra i più importanti istituti di credito italiani: le banche oggi non solo non rappresentano un affare, ma costituiscono, nella stragrande maggioranza dei casi, imprese rischiosissime. Ad emergere un quadro desolante di aziende che possono essere salvate solo dallo Stato, con a capo funzionari poco prepa-

ratati, spesso guidati nelle proprie scelte dall'amicizia con questo o quel rappresentante di qualche centro di potere sul territorio. Imprese che sembrano aver fatto utili nonostante manager insipienti e attenti solo ad accrescere il proprio potere. L'autore ricostruisce la parabola discendente del settore, dando conto a

tutti quei piccoli risparmiatori convinti, loro malgrado, a investire in azioni e obbligazioni di banche fallite, del perché il credito sia arrivato a un tale punto di deterioramento e del perché in molti, già parecchi anni fa, probabilmente conoscessero la crisi delle banche italiane. "Se l'economia fosse una scienza esatta - spiega Paolo Savona nella prefazione - e non una disciplina aperta a molte opinioni, le otto tesi di Ernesto Preatoni affisse all'albo del nostro Governo «italo-europeo» avrebbero avuto lo stesso effetto delle 95 tesi di Martin Lutero affisse sulla porta della Chiesa del Castello di Wittenberg.... Ciò che si proponeva e si propone Preatoni è di smuovere l'apatia di fondo della nostra classe dirigente che ancora crede che la politica praticata porti il Paese fuori dalla propria più o meno lenta decadenza, perché di questo si tratta, consegnandolo non nelle mani di chi muoverà un ultimo passo verso il degrado. Il vero problema dell'Italia è l'inesistenza di un consenso attorno a un programma di rigenerazione delle prospettive di crescita economica e civile, che includa ovviamente i termini accettabili di permanenza nell'euro e nell'Unione europea".

Ernesto Preatoni
Non regalatemi una banca. Salvo che - Rubbettino - Pagg. 101 - E. 12

